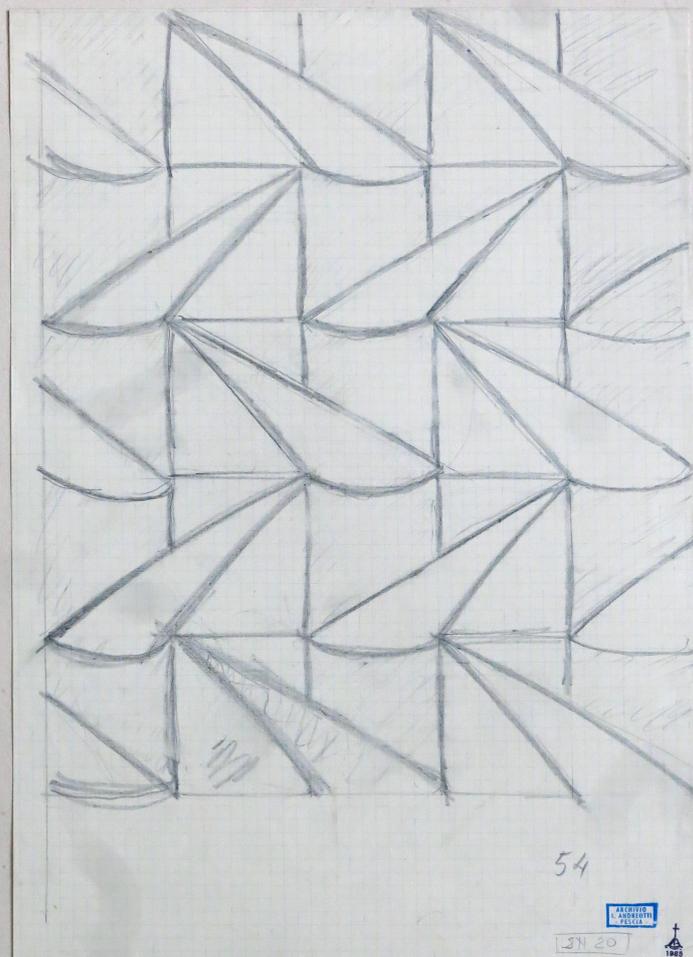


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01393104
ESC - Ente schedatore	S155
ECP - Ente competente	S155

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione disegno preparatorio

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ramo di spine stilizzato per la cappella alla Madre Italiana.

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PT

<b>PVCC - Comune</b>	Pescia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	del podestà
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo del Podestà
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza del Palagio
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Gipsoteca Libero Andreotti
<b>LDCS - Specifiche</b>	secondo piano/ archivio
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1924
<b>DTSF - A</b>	1926
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi storica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi storica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Andreotti Libero
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1875/ 1933
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001143
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ matita
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	295
<b>MISL - Larghezza</b>	210
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Foglio rettangolare a quadretti con disegno sul recto.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	nr
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	nr
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	54
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SN 20
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	timbro
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di collezione
<b>STMI - Identificazione</b>	Archivio Libero Andreotti
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	Timbro rettangolare a inchiostro con la scritta "ARCHIVIO/ L. ANDREOTTI/ -PESCIA-".
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	timbro
<b>STMQ - Qualificazione</b>	di collezione
<b>STMI - Identificazione</b>	Collezione Andreotti
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	Monogramma SLA (Spartaco Libero Andreotti) a formare un monte con croce, sovrastante la data 1985.
	<p>Il disegno raffigura un ramo di spine stilizzato per la cappella votiva alla Madre Italiana nella basilica di Santa Croce a Firenze. L'opera fu realizzata da Libero Andreotti dopo essere risultato vincitore del bando di concorso nazionale indetto nel 1923. La cappella venne inaugurata il 4 novembre 1926. Andreotti articola in due parti la sua opera: il gruppo scultoreo principale, raffigurante la Pietà in marmo bianco, è posto sull'altare che costituisce il fulcro centrale dello spazio sacro. Sulle pareti laterali della cappella inserisce due bassorilievi di pietra forte raffiguranti la partenza del soldato e il ritorno dell'eroe morto. Libero Andreotti nasce a Pescia il 15 giugno 1875. Nel 1892 si trasferisce a Lucca con la famiglia, città che costituirà un punto di riferimento anche negli anni successivi e dove avrà i suoi primi contatti con ambienti artistici e politici. Nel corso del 1897 giunge a Palermo e qui inizia a scrivere per il settimanale palermitano La Battaglia per il quale lavorerà, nella veste di illustratore con lo pseudonimo di Turop, fino al 1899, quando lascerà provvisoriamente Palermo per tornare a Lucca. Nel 1900 arriva a Firenze e inizia la sua amicizia con il pittore e disegnatore Enrico Sacchetti suo futuro biografo con cui dal 1901 condividerà uno studio in via Nazionale. A Firenze continua a lavorare come disegnatore, ma al tempo si dedica più intensamente alla professione di pittore, riuscendo ad essere ammesso alla scuola del Nudo dell'Accademia. Dal 1904 frequenta lo studio di Mario Galli dove scopre quasi per caso la scultura. Dal 1909 si trasferisce a Parigi dove rimarrà fino allo scoppio della guerra; qui</p>

**NSC - Notizie storico-critiche**

frequenterà assiduamente il mondo artistico e mondano parigino ed otterrà il riconoscimento ufficiale per la sua opera scultorea esponendo in ambienti e gallerie di rilievo nella città. Costretto a rientrare in Toscana continuerà i suoi approfondimenti artistici e le sue attività scultoree; alla fine del 1914 diventa assistente di Domenico Trentacoste all'Accademia di Firenze. Nel 1917 parteciperà in prima persona alla guerra ed in questo momento l'attività artistica si ridurrà a veloci ed acuti appunti grafici, eseguiti dal vero, ma nonostante la guerra la stima nei confronti della sua opera crescerà sempre più. In questo periodo il principale referente di Andreotti sarà Ugo Ojetti. Nel 1920 Andreotti ottiene la cattedra di scultura decorativa presso l'Istituto d'arte di Firenze. Il 1921 è un anno significativo. A gennaio allestisce una personale alla galleria di Lino Pesaro a Milano e in questa occasione ritrova il pittore Aldo Carpi con cui avrà un profondo legame affettivo e di comunione intellettuale che lo aiuterà a superare un periodo di profonda inquietudine interiore. Nel 1922 Andreotti sposerà Margherita, sorella del pittore lombardo, con la quale si traferirà stabilmente a Firenze. Nel 1923 inizia la stagione dei grandi impegni celebrativi: completa il monumento ai Caduti di Roncade, cominciato l'anno precedente, ed esegue i gessi per il monumento ai Caduti di Saronno. In quell'anno viene bandito il concorso per il gruppo in marmo della Madre Italiana da porsi a Firenze in Santa Croce di cui risulterà il vincitore. Inizia anche i lavori per il monumento alla vittoria di Bolzano che verrà inaugurato nel 1928, e per il monumento ai Caduti di Milano, intorno al quale inizieranno delle discussioni che si protrarranno fino al 1930. Negli ultimi anni della sua vita Andreotti restituisce una dimensione privata al proprio lavoro e si dedica prevalentemente al ritratto. In questo periodo l'artista è molto impegnato nel ruolo di docente presso l'Istituto d'Arte. Il 4 aprile del 1933 muore a Firenze e viene sepolto al cimitero delle Porte Sante di San Miniato al Monte; sulla sua tomba viene collocata una fusione del Cristo Risorto da lui realizzata per il monumento di Bolzano.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	donazione
<b>ACQN - Nome</b>	Eredi Andreotti
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1976
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Toscana/ PT/ Pescia

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Pescia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza Mazzini 1, Pescia (PT)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	0901393104_foto01

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Altiero Elvira - Massi Claudia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2022
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017657
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 63
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Altiero Elvira - Gavioli Vanessa - Massi Claudia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2021
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017658
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pardini Nadia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017655
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchesi Silvia - Pizzorusso Claudio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2000
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00017656
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Libero Andreotti tra monumentalità e dimensione domestica. Documenti dall'archivio dell'artista.
<b>MSTL - Luogo</b>	Pescia
<b>MSTD - Data</b>	10 dicembre 2021-13 marzo
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Lunatici, Simona
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Altiero, Elvira
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Floridia, Anna